

MAUTHAUSEN

e i suoi sottocampi



3 giorni/2 notti (in pullman gran turismo)

Mezza pensione – hotel 3/4 stelle a SALISBURGO o LINZ – Visita guidata dell'ex campo di concentramento di MAUTHAUSEN, Memoriale di GUSEN e CASTELLO di HARTHEIM – un pranzo in ristorante - Visita guidata di SALISBURGO – Visita libera di INNSBRUCK - assicurazione malattia/infortunio

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno: MILANO/INNSBRUCK/SALISBURGO o LINZ (Km. 584)

Ritrovo dei Signori Partecipanti in orario e luogo da concordare e partenza via Autostrada TRENTO/BOLZANO. Arrivo a **INNSBRUCK** e tempo a disposizione per la **visita libera** del centro storico.

Pranzo libero.

Proseguimento per **SALISBURGO**. Sistemazione alberghiera nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2° giorno: SALISBURGO/MAUTHAUSEN-GUSEN-CASTELLO DI HARTHEIM/SALISBURGO (Km. 312)

Prima colazione in albergo.

Al mattino partenza per **LINZ**.

Visita del KZ MAUTHAUSEN con guide specializzate del campo.

Si visiteranno: il piazzale dell'appello, le docce, le prigioni, la camera a gas, i forni crematori, le baracche, la scala della morte ed il museo storico. **Visita alla zona dei monumenti internazionali ed al monumento italiano.**

1 AGOSTO 1938. Mauthausen, il solo campo di concentramento classificato di "classe 3" (come campo di punizione e di annientamento attraverso il lavoro), divenne uno dei più terribili Lager nazisti. I prigionieri dovettero fare

fronte a condizioni di detenzione inumane e lavorare come schiavi nelle cave. Le violenze, le brutalità, le punizioni disumane, la fame e le uccisioni costituivano elementi essenziali della vita quotidiana. Le uccisioni avvenivano in molte forme: attraverso le violenze dirette delle SS, le impiccagioni, le fucilazioni, le iniezioni al cuore, gli avvelenamenti e infine con il gas. Alcuni deportati furono semplicemente bagnati e lasciati gelare fino alla morte nel rigido inverno austriaco.



L'incremento della produzione bellica e gli sforzi compiuti dal nazismo di trasferire in gallerie sotterranee le produzioni delle fabbriche colpite dai bombardamenti alleati portarono, a partire dal 1943, a un allargamento delle funzioni del campo. Una grande parte dei prigionieri fu destinata alla produzione degli armamenti in diversi campi satellite.

Visita guidata del Memoriale di GUSEN.



Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio partenza per **ALKOVEN** per la visita al **CASTELLO DI HARTHEIM**, famigerata clinica per **esperimenti nazisti**.

Nel luglio 1933 venne approvata dal governo nazista la Legge sulla prevenzione della nascita di persone affette da malattie ereditarie, il primo passo verso l'attuazione del piano sulla "Eutanasia": T4. Nel 1935 una seconda Legge prevedeva "La salvaguardia della salute ereditaria del popolo tedesco". Dal settembre 1939 la definitiva realizzazione dello sterminio di "vite prive di valore" secondo i principi nazisti.

Nella primavera del 1940, nel giro di settimane venne allestito Il Castello di Hartheim e trasformato in un "Centro per l'Eutanasia". Il Castello era originariamente un luogo di cura per bambini malati di mente accuditi da un gruppo di suore del convento di Alkoven.

Dal 1940 al 1944 circa, ad Hartheim furono uccise circa 30.000 persone, per lo più pazienti di ospedali psichiatrici e residenti in case di cura e strutture per disabili, oltre ad alcuni prigionieri di Mauthausen, Gusen, Dachau e lavori

forzati. La speciale anagrafe di Hartheim, scriveva i certificati di morte falsi per indurre le famiglie delle vittime a pensare alla "casualità" del decesso.



Rientro a **SALISBURGO** per la cena e pernottamento in albergo.

3° giorno: SALISBURGO/MILANO (Km. 588)

Prima colazione in albergo.

Visita con guida parlante italiano del centro storico della città a piedi.



Pranzo libero.

Partenza per il rientro in Italia. Soste lungo il percorso in autogrill e arrivo a destinazione in tarda serata.

Chiama in agenzia per un programma personalizzato



FABELLO VIAGGI di Fabello Silvana

Via Anfossi, 44 – 20135 MILANO - Tel. 02/55195266

E-mail: info@fabelloviaggi.com - www.fabelloviaggi.com/memoria